Scuola. Fracassi, FLC CGIL: fermare il dimensionamento scolastico, impugneremo il decreto

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL

**20/06/2023**

“Siamo fermamente contrari al piano di dimensionamento della rete scolastica, che il Ministro dell’Istruzione Valditara si appresta a varare con effetti a partire dall’anno scolastico 2024-2025. E se il governo procederà con i tagli al numero delle scuole, la FLC CGIL si muoverà con i suoi legali per impugnare il decreto attuativo”. A dirlo è **Gianna Fracassi**, segretaria generale della FLC CGIL, a margine dell’incontro al MIM sul dimensionamento della rete scolastica previsto dalla legge di bilancio 2023.

“Secondo il piano, avverte Fracassi, al termine del prossimo triennio le 8.007 istituzioni scolastiche attuali, attraverso smembramenti e accorpamenti di plessi e sedi, dovrebbero diventare 7309. Verrà dunque soppresso l’8,8% delle sedi esistenti, pari a 698 unità di direzione amministrativa, con pesantissime perdite di organico tra il personale ATA, aumento della complessità organizzativa, aumento del numero di sedi e comuni a cui le istituzioni scolastiche dovranno rapportarsi e prevedibili difficoltà di gestione dell’offerta formativa, soprattutto nelle regioni del Sud. Nel Mezzogiorno infatti, la percentuale dei tagli raggiunge punte del 16% in Campania, 18% in Sardegna e 22% in Calabria”.

“Si vuol far passare l’idea – aggiunge la dirigente sindacale - che questa riduzione del servizio scolastico sia connessa alla realizzazione del PNRR: niente di più lontano dalla verità, ci troviamo di fronte ad un atto ostile nei confronti della scuola, non è un caso che il piano di dimensionamento sia stato definito unilateralmente dal Ministero dell’Istruzione e dal MEF, senza il previsto accordo in sede di conferenza unificata, dal momento che gli enti territoriali temono, a ragione, una diminuzione della qualità del servizio scolastico, soprattutto nelle situazioni di maggiore disagio sociale e lavorativo”.

“In una fase di accresciuta complessità dei compiti attribuiti alle scuole, a partire dall’attuazione delle riforme previste dal PNRR, la scelta di accorpare gli istituti aumentando il numero complessivo degli alunni per plesso non è certo la soluzione più indicata per dare centralità alla scuola, migliorare la qualità dei processi formativi e combattere la dispersione, obiettivi che il Ministro Valditara proclama, a parole, di voler conseguire”, conclude Fracassi

Compensi del MOF e per gli esami di Stato: il solito inaccettabile ritardo dell’Amministrazione

Come FLC CGIL abbiamo sollecitato il Ministero ad assicurare che i fondi vengano quanto prima messi a disposizione delle scuole per retribuire il personale.

**21/06/2023**

Come ogni anno si riproduce il **solito ritardo** nell’accreditamento sui POS delle scuole dei fondi del MOF, compresi quelli relativi alle economie degli anni passati, e degli esami di stato.

E, come ogni anno, siamo costretti a sollecitare l’Amministrazione a che le lungaggini del Ministero dell’Economia e Finanze (MEF) e dell’Ufficio Centrale di Bilancio (UCB) del Ministero dell’Istruzione siano quanto prima eliminate per assicurare quanto dovuto al personale.

Il Mef, infatti, non ha ancora certificato i fondi contrattuali  e l’UCB non ha registrato i fondi per l’esame di stato.

Per questo siamo intervenuti per le vie brevi, come FLC CGIL, presso il Ministero affinché le scuole siano messe in **condizione di remunerare il lavoro svolto dai docenti e dagli ata senza ulteriori ritardi.**

Approvato in via definitiva il Decreto Assunzioni: procedura straordinaria di assunzioni da GPS 1 fascia sostegno, riserva per i triennalisti nel TFA sostegno, rinvio dei vincoli della mobilità

Ecco tutti gli interventi del DL 44/2023 sul reclutamento della scuola e sui docenti precari.

**21/06/2023**

Il [Decreto Legge 22 aprile 2023 n. 44](https://www.flcgil.it/leggi-normative/documenti/decreti-legge/decreto-legge-44-del-22-aprile-2023-potenziamento-e-riorganizzazione-pubbliche-amministrazioni.flc) recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche” è stato approvato definitivamente.

Gli interventi in materia di reclutamento della scuola e docenti precari sono contenuti nell’art. 5, che tocca diverse questioni:

1. assunzioni da GPS sostegno
2. collocazione in un elenco in coda alla GPS prima fascia sostegno degli specializzati esteri per il 2023/2024
3. valutazione istanze titoli esteri: convenzione con CIMEA
4. accesso al TFA sostegno con quota di riserva
5. vincoli della mobilità agli assunti dal 2023/2024
6. [periodo di prova](https://www.flcgil.it/scuola/docenti/conclusione-anno-di-prova-e-formazione-colloquio-comitato-valutazione-commissioni-esterne-e-prova-universitaria.flc) per l’a.s. 2022/23 uguale per tutti e regolato dal DM 226 del 16 agosto 2022.

**1) Assunzioni da GPS sostegno**

Confermate per il terzo anno consecutivo, quindi anche per il 2023/2024, le assunzioni da GPS prima fascia sostegno per i posti che residuano dopo le assunzioni effettuate da tutte le altre graduatorie (GAE e GM dei concorsi).

**Potranno partecipare i docenti inclusi a pieno titolo in prima fascia GPS sostegno o negli elenchi aggiuntivi**.

**La procedura prevede:**individuazione degli aventi diritto in rapporto ai posti disponibili, stipula del contratto a tempo determinato, percorso annuale di formazione e prova, colloquio finale dell’anno di prova con aggiunta di una lezione simulata dinanzi al Comitato di Valutazione integrato con un soggetto esterno. A seguito del superamento positivo del percorso è prevista trasformazione del contratto a TI con retrodatazione giuridica alla data di inizio del servizio. Il docente è confermato come titolare nella sede in cui ha svolto il contratto a TD e potrà chiedere trasferimento, assegnazione provvisoria o ricoprire incarichi a TD in altro ruolo o classe di concorso dopo tre anni di effettivo servizio.

**Call-veloce GPS:** se residuano posti da assegnare dopo le nomine effettuate dalla GPS sostegno della provincia di riferimento sarà attivata una call-veloce aperta ai docenti inseriti a pieno titolo in prima fascia e elenchi aggiuntivi di altre province. Questo consentirà a chi è inserito in prima fascia sostegno a pieno titolo di **poter fare istanza di assunzione per una o più province di un’altra regione** (anche diversa da quella in cui si è inseriti).

**2) Elenco per specializzati esteri in attesa di riconoscimento del titolo in coda alla prima fascia ed elenchi aggiuntivi**

Per l’anno scolastico 2023/2024, coloro che sono inclusi nella prima fascia delle GPS con riserva di riconoscimento del titolo di abilitazione o di specializzazione sul sostegno conseguito all’estero, sono iscritti in un elenco aggiuntivo alla prima fascia delle medesime graduatorie, sino all’effettivo riconoscimento del titolo di accesso.

Questi docenti possono stipulare contratti a TD, con clausola risolutiva espressa, per il conferimento delle supplenze in subordine ai docenti inclusi a pieno titolo nella prima fascia o negli elenchi aggiuntivi delle GPS. Se il titolo conseguito all’estero è riconosciuto nel corso di vigenza del contratto, il rapporto di lavoro prosegue sino al termine della sua durata. Se interviene il mancato riconoscimento del titolo, il contratto è risolto.

La procedura di assunzioni da GPS 1 fascia non si applica ai docenti con titolo estero in attesa di riconoscimento. Tuttavia, qualora sopravvenga il riconoscimento del titolo estero, il docente che fosse collocato in posizione utile per partecipare alla procedura nel 2023/2024 potrà essere assunto nell’a.s. successivo.

**3) Convenzione con CIMEA per valutazione titoli esteri per quasi 4 milioni e mezzo di euro**

Il Ministero dell’Istruzione e del Merito, sulla base di una convenzione triennale, si avvarrà del Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche per le attività connesse al riconoscimento dei titoli di abilitazione all’insegnamento ovvero di specializzazione sul sostegno conseguiti all’estero. Tale procedura costerà 1.460.000 euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025.

**4) Quota di riserva nell’accesso al TFA**

Fino al 31 dicembre 2024, quindi per l’VIII e il IX ciclo del TFA sostegno, potranno accedere beneficiando di una quota di riserva i docenti assunti a tempo determinato o indeterminato che abbiano prestato almeno tre anni di servizio negli ultimi cinque su posto di sostegno nelle scuole del sistema  nazionale  di istruzione,  ivi  compresi  le  scuole  paritarie  e  i  percorsi  di istruzione e formazione professionale delle regioni, e che siano in possesso del titolo di studio valido per l’insegnamento.

**5) Vincoli della mobilità per gli assunti dal 2023/2024**

I vincoli previsti all’articolo 13, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59 si applicheranno a tutti i docenti assunti a tempo indeterminato dall’a.s. 2023/2024.

Ricordiamo che tale norma prevede che dopo il superamento del test finale e la valutazione positiva dell’anno di formazione e prova il docente sia cancellato da ogni altra graduatoria, di merito, di istituto o a esaurimento, nella quale sia iscritto e sia confermato in ruolo presso la stessa istituzione scolastica ove ha svolto il periodo di prova. Il docente è quindi tenuto a rimanere nella medesima istituzione scolastica, nei medesimi tipo di posto e classe di concorso, per non meno di tre anni, compreso il periodo di prova. Fanno eccezione i casi di sovrannumero o esubero o di applicazione dell’articolo 33, commi 5 o 6, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, limitatamente a fatti sopravvenuti successivamente al termine di presentazione delle istanze per la partecipazione al relativo concorso. Il docente può presentare, in ogni caso, domanda di assegnazione provvisoria e utilizzazione nell’ambito della provincia di appartenenza e può accettare il conferimento di supplenza per l’intero anno scolastico per altra tipologia o classe di concorso per le quali abbia titolo.

**6) Periodo di prova per l’a.s. 2022/23 uguale per tutti e regolato dal DM 226 del 16 agosto 2022**

Il personale docente ed educativo delle scuole dell’infanzia~~.~~ e primaria  assunto a tempo indeterminato svolge il periodo annuale di prova in servizio secondo quanto stabilito dall’art. 13 c. 1 del Dlgs 59/2017, ovvero con il percorso con test finale regolamentato dal DM 226/2022.

**Le nostre valutazioni**

**Abbiamo accolto con soddisfazione la scelta di prorogare le assunzioni da GPS prima fascia sostegno al 2023/24, in quanto coerente con le nostre richieste degli ultimi mesi**. Bene che la procedura riguardi i docenti inseriti a pieno titolo in prima fascia e elenchi aggiuntivi. **Ribadiamo che a nostro avviso questa misura va stabilizzata a regime per il futuro e estesa al posto comune**, sempre in coda alle altre graduatorie utilizzabili (GAE e GM dei concorsi). **Positiva anche la decisione di estendere le assunzioni anche a chi si trova fuori provincia**.

Prendiamo atto **che il governo ha deciso di attribuire ai docenti in attesa di riconoscimento del titolo conseguito all’estero eventuali contratti a tempo determinato accogliendo la nostra proposta di collocare questi docenti in coda rispetto agli abilitati e specializzati in Italia** e inseriti a pieno titolo. Rileviamo come il ministero abbia deciso di appaltare a un soggetto esterno, quale è CIMEA, la valutazione dei titoli esteri, per un costo che potrebbe ammontare a circa 4 milioni e mezzo di euro in un triennio.

Per quanto riguarda **l’accesso al TFA sostegno con quota di riserva** si tratta di una misura che era stata già prevista dal precedente governo. Ora la riserva è stata quantificata nella misura del 35% dei posti e agirà intanto sull’ VIII ciclo del TFA sostegno, [qui](https://www.flcgil.it/scuola/precari/viii-ciclo-del-tfa-sostegno-la-riserva-per-chi-ha-3-anni-di-servizio-e-del-35-dei-posti-prove-di-accesso-dal-4-al-7-luglio.flc) i dettagli.

**L’intervento sui vincoli della mobilità agli assunti a tempo indeterminato** dal 2023/2024 è **un provvedimento che abbiamo fortemente sollecitato, ma per noi tutta la materia deve rientrare nell’alveo contrattuale e bisogna rimuovere i vincoli imposti per legge.**